

ABBONAMENTI

Anno L. 2,50 Sem. L. 1,50
Una copia Cent. 5

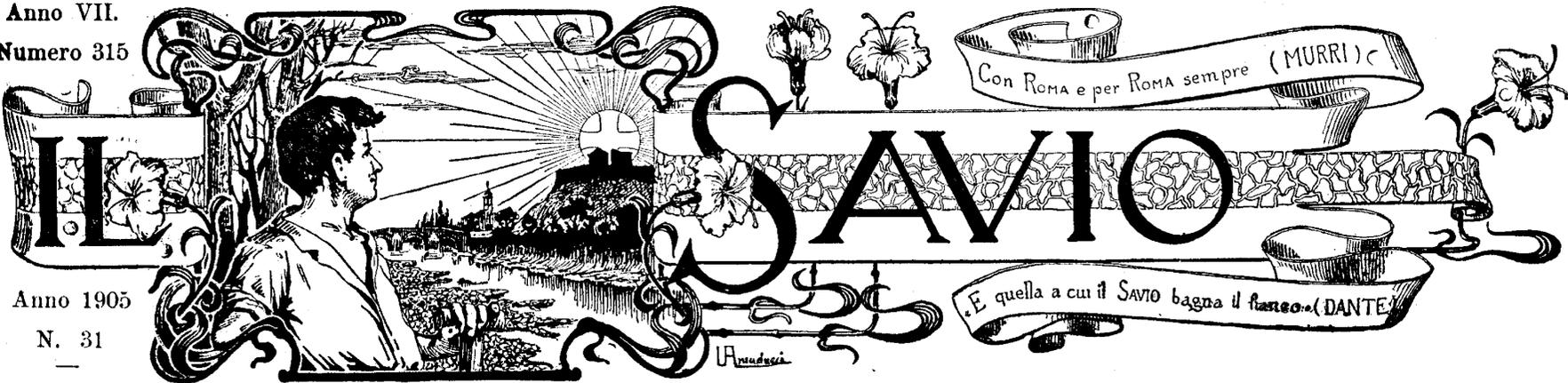
Redazione - Amministr. -
Via Mazzini 6 Palazzo Galeffi

Per le INSERZIONI
Cesena Tip. F.lli Bettini

PERIODICO
SETTIMANALE
DEMOCRATICO
CRISTIANO

Anno VII.
Numero 315

Anno 1905
N. 31



Compiè oggi un anno dacchè S. E. Mons. GIOVANNI CAZZANI veniva eletto Vescovo della nostra città.

La comune esultanza con cui il popolo cesenate accolse questo lieto annuncio si rinnova oggi in tutta la Diocesi, tanto più che ora si può con sicura coscienza dire quale ricco patrimonio di virtù episcopali il giovane Prelato abbia portato sulla cattedra di San Severo e di San Mauro.

Noi facendo eco cordiale alla esultanza della Diocesi e rendendoci di essa interpreti inviamo a S. E. i sensi di rinnovata sudditanza e ripetiamo come figli affezionati, come militi fedeli:

Ad multos annos! Ad multos annos!

IL SAVIO.

Per i sordi

Si continua ancora, da chi deplora il mancato connubio monarchico-clericale nelle ultime elezioni, ad incolpare i democratici cristiani e specialmente uno di questi, di aver rovinato tutto. Ed è curioso che a disingannare questi ciarloni non sia bastato e non basti sapere che a respingere l'accordo coi più influenti dei nostri furono i moderati, come ha esplicitamente raccontato il loro periodico; non basta che questo torni anche ultimamente a ripetere che quell'alleanza ad essi sembrava indecorosa, e che sarebbe stata del resto inefficace. Vero è che il *Cittadino* ne' suoi calcoli è molto soggettivo, e che anche l'aritmetica per lui è un'opinione. Vero è che egli, nella miseria in cui si trova di fedeli, imita un poco quel servo che nella Lucia di Lammermoor del Walter Scott fingeva la casa dello spiantato suo padrone come piena di servitori, mentre non c'era rimasto che lui. Tutto questo è vero, ma non si può negare che nelle condizioni attuali la maggioranza noi non l'avremmo conquistata neanche uniti coi moderati, e che per la minoranza consistente in tre nomi non valeva la pena di scomodarsi.

Ma non è di questo che vogliamo parlare. Buona o cattiva che quell'alleanza fosse stata, efficace od inefficace, ci preme dichiarare per la verità che noi non l'abbiamo ostacolata, e che meno di ogni altro l'ha ostacolata colui che viene preso particolarmente di mira, molto più che nei giorni delle definitive deliberazioni egli era assente da Cesena. Eppure dovrebbero quei ciarloni, se non fossero in mala fede, essersi accorti, che quel tale non suol tenere troppo nascosto quello che fa e pensa, e che, se manca di molte virtù, non gli fa difetto la lealtà.

La colpa, se è colpa, di non avere i cattolici cercato neanche la minoranza, che contro i socialisti avrebbero facilmente ottenuta, deve in ogni caso attribuirsi a quei cattolici, che hanno disdegnato di ricevere nel comitato altri cattolici, che avevano il gran torto di pensare un po' con la loro testa, ma che del resto avevano mostrato tutta la voglia della pace quando diedero il voto per la presidenza a chi non la pensava certo come loro. E basta per ora; ma se ci si tenta ancora, se si persiste a calunniarci, non solo a Cesena, ma anche nelle stazioni climatiche, noi racconteremo minutamente come si sono svolti i fatti, citeremo nomi e cognomi, ed allora apparirà da che parte stiano quelli che hanno rovinato tutto.

Ma guardando la cosa da un'altro lato, sempre

ameno il *Cittadino*! Il suo direttore, che crediamo si sia ritirato dal circolo per tattica, ma che seguiti a dirigerne i movimenti, come è apparso anche nelle deliberazioni ultime, non si rassegna a star fuori del palazzo comunale. Quelli che sono amanti del proprio paese come potrebbero perseverare a volere che la cosa pubblica resti privata dell'opera di così oneste e illuminate energie? Egli sente il diritto di concorrere a reggere la pubblica azienda, e non si rassegna a rimanere in un immeritato ostracismo.

Veramente gli si potrebbe rispondere: A questo si è provveduto con la legge elettorale a favore delle minoranze. Ma no, lui non si contenta di questo; ed è perciò che la minoranza moderata si è dimessa. Dunque? Dunque, siccome non spera più che i moderati siano per prevalere; siccome, naturalmente non spera che i repubblicani mutino opinione politica per i suoi begli occhi, escogita un altro sistema. Non si deve eleggere questo e quello perchè è del tal partito. Via la marca di fabbrica: la cosa pubblica non resti priva di oneste ed illuminate energie solo perchè non accettano il verbo repubblicano.

Quanto disinteresse politico, egregio *Cittadino*, oggi che siete caduto. Perchè quando, vostri o rubati che fossero, voi altri potevate portare in municipio 800 voti, guardavate tanto alla marca di fabbrica, ed erano risolutamente esclusi quelli che non accettavano il verbo monarchico? Non se ne potevano trovare negli altri partiti delle oneste ed illuminate energie? Già l'intelligenza e la probità furono esaurite quel giorno che si creò la testa del Direttore del *Cittadino*!

Tuttavia la tesi, per quanto possa parere, oggi, opportunistica, non sarebbe del tutto da disprezzare. Ma bisognerebbe formularla così: Nel comporre le assemblee municipali, non teniamo conto dei partiti, eleggiamo onesti ed abili amministratori, siano essi monarchici, radicali, clericali, repubblicani, socialisti. Nossignore: lui non vuole che si esiga la marca di fabbrica repubblicana, perchè non gli torna conto; ma vuole la marca di fabbrica liberale. Deve farsi il blocco contro i clericali: tutti devono allearsi contro di loro: di loro non deve penetrar neppur uno in consiglio, perchè, s'intende, clericale ed illuminata energia sono termini contraddittorii. - Si potrebbe essere più fegatosi di così? E poi esclama indignato, che noi, piuttosto che a certi monarchici, daremmo il voto al diavolo. Ma sì, dieci voti al diavolo piuttosto che a voi, perchè è difficile che il diavolo abbia al cattolicesimo tanto odio quanto ne covate in cuore voi. Per dare addosso alla religione cattolica, voi venite meno alla giustizia, alla logica, alla educazione civile. I cattolici, o i clericali, come più vi piace, non hanno dunque diritti! Contro di loro sono armi buone e le frodi della politica e le monellate delle piazze. Benissimo! E ci sono dei cristianelli ingenui che piangono perchè al momento delle elezioni, non corriamo a baciar in fronte certa gente.

I Signori abbonati che non hanno ancora pagato l'abbonamento — e purtroppo sono molti costoro, specialmente di fuori — sono vivamente pregati di farlo al più presto possibile presso la Tip. F.lli Bettini.

Note Politiche

La sconfitta del Ministero

Scrivemmo nell'ultimo numero che la discussione sul problema ferroviario si sarebbe ridotta ad una battaglia di parole e che alla fine la Camera avrebbe legato l'asino dove voleva l'asinaio Fortis. E infatti la straordinaria convocazione della Camera faceva supporre che il Governo avesse esaurientemente studiata e risolta la questione delle liquidazioni e fosse sicuro di quel che faceva e del voto che chiedeva. Invece i fatti hanno dimostrato il contrario e l'on. Fortis ha dovuto legar l'asino dove ha voluto l'opposizione.

Alle argomentazioni schiaccianti di oratori costituzionali, ortodossi e non sospetti di fare un'opposizione sistematica, nessuno fra gli oratori ministeriali è saputo opporre una valida difesa delle proposte governative, anzi dalle ragioni di Tecchio, il quale ha provveduto piuttosto alla difesa di sé stesso, e dalle idee di Carcano, il quale ha perduto in quel dibattito il poco prestigio che aveva come finanziere, il Ministero è stato definitivamente affogato.

Fortunatamente vi è stato l'oratore palombaro, l'on. Gianturco, — cosa naturale gli si sia associato il conservatore Cornaggia, — il quale ha ripescato il Ministero proponendo di riprendere in considerazione la questione.

E l'on. Fortis non ha esitato ad accogliere questa soluzione. Il suo discorso si è diviso in queste parti: difesa del Ministero dalla responsabilità dei predecessori, difesa delle transazioni, difesa dei funzionari e difesa dell'ambiente parlamentare. — Sostenere che il Ministero si trovava con le mani legate per l'opera compiuta dal precedente, non è esatto. E lo stesso on. Fortis aveva sostenuto sempre che il progetto presentato era migliorato.

Per la difesa delle transazioni egli ha detto che bisognava fare delle concessioni da una parte e dall'altra. Ma vi sono transazioni e transazioni. E l'on. Fortis non ha dimostrato che quelle presentate erano le migliori.

La difesa dei funzionari è spiegabile. Ma bisognava anche farla per non avere essi agito con le massime cautele. Questa mancata dimostrazione ha avuto per effetto di mettere il dubbio nella Camera sulla capacità dei funzionari stessi. Infatti essa ha risposto con gli urli alle lodi dell'on. Fortis.

Alla dichiarazione che era necessario risanare l'ambiente parlamentare si aspettava l'annuncio di efficaci provvedimenti, ma il Presidente del Consiglio ne ha proposto uno solo: il rinvio a novembre. Risanare l'ambiente! Ma come? — si domanda il *Giornale d'Italia*. Non certo ponendo il Ministero nella stessa corrente in cui navigavano gli oppositori; non è rendendo omaggio al male che si diventa virtuosi. Eppure questo paradosso è stato l'argomentazione più forte per dimostrare come una cosa perfettamente naturale che l'on. Fortis accettasse la sospensiva voluta dagli avversari.

Ma la fiducia nel Ministero? Via, la Camera non gli ha negata questa elemosina giacchè trattavasi di non buttar via dei milioni! E se l'on.

Fortis ne è rimasto soddisfatto perché ha accettato quel che esso non voleva e l'opposizione voleva, vuol dire — aggiunge giustamente il *Giornale d'Italia* — che la sua elasticità spirituale gli consente queste soddisfazioni. Il Governo ha avuto la maggioranza, ma si è liquidato. E l'on. Gallo molto opportunamente ha così riassunto la situazione: — Si è cominciato con la liquidazione ferroviaria, e si è finito con la liquidazione del Ministero.

Ed ora le trattative con le società saranno riprese! Ma con quanta autorità potrà il Governo far ciò, dopo che per tanti giorni i Ministri si sono affaticati a dimostrare che le transazioni presentate sono il meglio che si potesse ottenere e desiderare? dopo che la Camera gli ha detto in fondo che è stato un cattivo negoziatore?

Intanto noi ci compiacciamo altamente che la rappresentanza nazionale, una volta tanto, abbia saputo fare il proprio dovere, impedendo che gli interessi del paese fossero sacrificati agli interessi di un Ministero pericolante, che — cosa sintomatica! — coincidevano perfettamente con quelli degli azionisti delle Società ferroviarie.

Mutualità scolastica

Dalla latina nazione sorella, la Francia, una forma nuova di assistenza e di protezione per l'infanzia viene a noi per risvegliare e ravvivare nuovi sensi di umana solidarietà e di vigile previdenza fin dalle prime manifestazioni della vita.

La Francia — compresa che le grandi conquiste della civiltà, meglio che sui campi cruenti, si fanno sui banchi della scuola, e che il progresso economico di un popolo cammina parallelo a quello intellettuale e morale di esso — alla scuola, che le nuove generazioni educa e prepara, è rivolto le sue più intelligenti ed assidue cure, circondandola di tutte quelle istituzioni che rendono la sua azione educativa più efficace e sicura.

Una delle istituzioni più importanti, perché ispirata ai migliori sensi di solidarietà e di fratellanza, e che noi additiamo agli educatori della gioventù e a quanti serbano per la scuola culto non contaminato da passioni di parte, è quella conosciuta sotto il nome di *Mutualità scolastica*, o meglio, di Società di mutuo soccorso.

E come tutte le idee buone presto o tardi si diffondono, superando limiti di tempo e di spazio, la mutualità scolastica, anche in Italia, ha trovato terreno propizio per l'opera infaticata di apostoli della Scuola moderna, quali lo Stoppoloni, e, nella civilissima Ancona, funziona già con lodevoli risultati superiori ad ogni encomio.

Le società scolastiche di mutuo soccorso furono istituite in Francia vent'anni or sono, e la prima idea di far partecipare i fanciulli delle scuole ai benefici del mutuo soccorso venne al Signor Cavé, giudice del tribunale di Commercio.

La prima Mutualità scolastica da lui fondata fu accolta con sì vive simpatie e fece prova tanto utile, che, in breve tempo, in quasi tutte le scuole di Parigi le Mutualità sorsero, si moltiplicarono e si diffusero poi rapidamente in tutta la Francia.

Nell'anno scolastico 1902-03 ammontavano a 3000 con oltre 13000 scuole e 60000 fanciulli regolarmente iscritti e regolarmente paganti che versarono più di 3 milioni e mezzo di lire, delle quali 800,000 furono erogate in mutuo soccorso; il resto andò a costituire il fondo pensioni. Ed il governo francese, non solo con la parola, ma con l'opera non trascura mezzo alcuno per favorire tali società inscrivendo a sue spese molti fanciulli poveri ed assicurando tutti vantaggi concessi alle altre società: sussidio annuo, soccorso in casi di epidemie, interessi eccezionali del 4,50 per % sulle somme versate.

La Mutualità scolastica si propone di assicurare ai soci un'indennità in caso di malattia e una rendita vitalizia dopo un certo numero d'anni, di più agevola ai giovani, appena abbiano terminate

le scuole, l'ammissione alle società di mutuo soccorso e si dà premura per il loro collocamento professionale. La quota da pagarsi da ogni fanciullo è di 15 centesimi la settimana. Dei 15 centesimi depositati ogni lunedì, 5 sono riservati pel mutuo soccorso in caso di malattia, gli altri 10 servono per costituire a ciascun socio una pensione vitalizia per la vecchiaia, proporzionata alle quote pagate.

Per essere ammessi i fanciulli devono frequentare le scuole pubbliche e aver sana costituzione. Le cariche sociali sono gratuite e i maestri e le maestre prestano l'opera loro unicamente in vantaggio dei piccoli soci e delle loro famiglie.

I soci onorari sono quelli che con le loro cure, coi loro consigli e con le loro quote contribuiscono alla buona riuscita dell'Associazione, senza profittare dei vantaggi.

In caso di morte di un socio si rimborsa alla famiglia di lui metà delle quote versate, l'altra metà è lasciata alla Società in compenso di ciò che essa a fatto a titolo di indennità per malattia e sussidi.

Ma oltre a questi vantaggi materiali, altri di ordine altamente morale offre la Società ai piccoli soci.

Il fanciullo che ogni lunedì pone nell'amica mano del maestro la piccola moneta si vien abituando al risparmio, alla previdenza, e nobili sentimenti di amore all'umanità che soffre, di fratellanza universale e di dignità si vengono formando nel suo vergine cuore.

Non vi è certo istituzione che, meglio di questa, possa contribuire a fare degli uomini economi, riflessivi, buoni, compresi dei doveri verso se stessi e verso gli altri, degli uomini cui sarà dato avere — per virtù del comune affetto — un pane di più sulla tavola, una ruga di meno sulla fronte, un sorriso fidente nello sguardo.

E come le associazioni di mutuo soccorso dovrebbero sostituire in una società democratica fondata sulla giustizia e sull'uguaglianza, tutte le istituzioni di beneficenza e di carità, giacché le elargizioni, o private o pubbliche, individuali o collettive costituiscono sempre un'elemosina che avvilisce l'umana dignità, così la Mutualità a poco a poco dovrebbe sostituire le istituzioni congeneri giacché con essa il reciproco soccorso è un diritto e un dovere.

Ond'è che questa associazione rappresenterà nel pensiero di altre generazioni l'opera buona pel conseguimento di nuove vittorie non meno gloriose di altre, certo le più nobili fra tutte, perché preparate per ottenere la pace, la felicità umana nell'appagamento de' giusti desiderii e nel libero consenso dei nobili cuori.

N. d. R. — Troviamo encomiabili le idee svolte in questo articolo, favoritoci dalla Società F. Marinelli e dalla Lega Insegnanti, e ci auguriamodi vederne tentata nelle nostre scuole, se è possibile, una pratica e buona applicazione.

Coerenza socialista

Sull'*Italia del popolo* si leggeva quanto segue: «L'annuncio che il socialista Massarenti di Medicina ha chiesto ed ottenuto la grazia reale per la commutazione di undici mesi di confine, è destato nei paesi che fan parte del collegio di Budrio, non poca impressione.

Massarenti era il capo riconosciuto del partito socialista del Basso Bolognese, l'anima di quei movimenti convulsivi che anno oramai reso classico il paese di Molinella, quando fu costretto, anni fa, a rifugiarsi a Lugano per sfuggire ad una condanna di undici mesi, inflittagli dal Tribunale dietro un querela dell'avv. Barbanti Brodano, uscito all'ora dal partito socialista. Ma abbandonando Molinella il Massarenti lascia la cooperativa di consumo (da lui fondata e diretta) in una grande confusione. Di qui incominciano i malumori, le voci sommesse, i reclami e le accuse; alcuni socialisti alzano la voce e reclamano la resa dei conti, ma sono insultati ed espulsi dal partito. Massarenti si dice impossibilitato a render conti dalla Svizzera e neppure con una sua venuta a Molinella (ottenuta con un salvacondotto per mezzell'on. Turati) riesce ad appagare i desiderii dei suoi accusatori. I massarentiani, che fin dall'epoca

della condanna avevano provato di far dimettere il Bissolati per portare deputato il loro capo, presero la palla al balzo allorquando nel gennaio scorso l'ex direttore dell'*Avanti* optò per Pescarolo e proposero senz'altro candidato il Massarenti. I massarentiani vollero farlo portare al collegio di Budrio, ma dal partito essendo stato scelto il Chiesa Pietro, si volle imporre a questi di dimettersi se Massarenti entro l'anno non fosse riuscito ad ottenere la grazia. Così il nuovo eletto, deputato operaio, fu costretto ad adoperarsi presso gli *alti consensi* a pro del Massarenti; tutti gli altri deputati socialisti lo aiutarono nella difficile impresa, ed ora sembra che col concorso dell'on. Sacchi si sia riusciti nell'intento.

Questi socialisti, delle lotte di classe, sovversivi ed anarchici quando si tratta dei propri interessi, non disdegnano neppure suppliche a S. M. il Re. »

Coerenza e dignità socialista!

NOSTRE CORRISPONDENZE

La risposta alla lettera del Sindaco.

Le vostre lettere, o ill.mo sig. Sindaco, hanno avuto minor fortuna dei vostri pistolotti a *sensation*. Avreste fatto meglio a risparmiarvi anche la insulsa lettera del 12 Luglio su questo periodico, perchè in fondo non avete smentito nulla, e la stima dei pochi *apostoli* è troppo poca cosa! Intanto non avete saputo difendere la *vostra giustizia distributiva*, e, caduta questa, non rimane di voi che l'uomo di passione che porta in amministrazione tutti i difetti personali. E questo è quanto!

Ma passiamo alla vostra asserzione *gratuita*. Come potete provare che l'egregio ispettore prof. Palazzi *dettasse* al vostro segretario una classificazione che è in opposizione colla legge? con una legge che conta più di un anno di vita? Ma da quanto tempo ammonta questa *dettatura*?

Ma va di più: il vostro segretario comunale affermò in pieno Consiglio che pochi giorni prima a lui il R. Provveditore aveva detto potersi effettuare benissimo la soppressione di un insegnante.

Se la memoria non vi assiste, rivolgetevi al consigliere Dott. Mastri, il quale, si opponeva recisamente, ed egli vi dirà che cedette solo che si fosse posto a verbale che egli piegava la fronte sua davanti all'autorità del presidente che affermava una cosa a nome dell'autorità scolastica circondariale e provinciale. Ma se queste vostre asserzioni fossero basate su fatti ineccepibili, come si può credere che entrambe queste autorità avessero negata l'approvazione della riforma delle scuole? Ma al Ministero, al quale avete ricorso solo per *indugiare*, non avrete migliore fortuna! Insomma si tratta sempre d'un'ignoranza crassa e supina delle leggi e dei regolamenti in vigore. E questa sola è la verità vera che non soffre comparativi né di maggioranza, né di minoranza.

Del resto il corrispondente Giustino ha preso su questo fatto della classificazione delle scuole, non perchè gli urti i nervi meno che molte altre irregolarità che pian piano verranno fuori, ma perchè, essendo voi andato al potere col prestigio di uomo moderno e del progresso, avete con questo fatto data a dividere di essere un retrogrado ostinato, come non lo furono mai i nostri vecchi amministratori, per quanto il sindaco fosse o un tabaccaio, od uno stalliere, non già un professionista con tanto di laurea. Gli è vero che: *quod non fecerunt barbari, fecerunt B... arbarini*.

Le nostre vecchie amministrazioni retrograde non furono tanto gelose di altri servizi, come lo furono delle scuole, per le quali ebbero sempre un'affetto costante e nessun sacrificio parve loro grave per questo primo ed importante ramo di un'azienda comunale. Oggi invece, mentre siedono al consiglio professionisti, non solo, ma fratelli, nipoti, amici di maestri, anzi dei maestri autentici, si cerca a tutto uomo di infiacchire questo servizio materialmente e moralmente col pretesto di un'economia impossibile. E poi si è il coraggio di menar vanto e di cercare onorificenze con una Monografia delle scuole, quasi che il merito di essa sia tutto di quegli amministratori che l'anno firmata. I commenti ai lettori, e magari il resto a un'altra volta se bisogna.

Gatteo 29 luglio 1905.

G. I.

Gatteo 31.

Noticine gatteesi. — Avevo fatto la promessa di due parole sulle cucine economiche, ed ecco a mantenerla. Fino dalle prime corrispondenze rilevai nel sindaco, nella gestione delle cucine, una certa imparzialità intelligente che gli faceva onore: ed oggi non posso non confermare la medesima idea. Aggiungo solamente che con lui si debbono lodare le altre persone del comitato che non hanno risparmiata attività e sacrifici, perchè tutto riuscisse giustamente. Mi sia però lecita una semplice osservazione: non è ancora stato reso di pubblico dominio una specie di rendiconto tanto dell'azienda di Gatteo, come di quella della frazione S. Angelo. Questo desiderio è sorto non da dubbio verso gli amministratori, ma da una specie di curiosità onesta, per la quale si ha piacere di saper tutto e conoscere ogni cosa. Voglio credere che nessuno vorrà prendere un puntiglio e defraudare un giusto desiderio del pubblico.

In attesa del resoconto, passo ad altro

Settimana Religiosa

6. Domenica VIII dopo Pentecoste. Trasfigurazione di N. S. G. C. — Incomincia il triduo di S. Emidio a S. Zenone.
 7. Lunedì — S. Gaetano. Festa al Duomo.
 8. Martedì — SS. Ciriaco e Ce.
 9. Mercoledì — S. Emidio — Festa del Santo a S. Zenone con messa cantata alle 9.
 10. Giovedì — S. Lorenzo M. Festa nella sua Chiesa.
 11. Venerdì — S. Alfonso Maria dei Liguori. Festa al Duomo.
 12. Sabato — S. Clara V. M. Festa alle Cappuccine.

CESENA

Consiglio Comunale. — Come preannuciamo, sabato nel pomeriggio si riconvocò il Consiglio per la nomina del Sindaco.

Presenti 32 consiglieri, presidente l'assessore Giuliani.

Venne rieletto Sindaco l'Ing. Angeli con voti 28 — Schede bianche 4.

Necrologio. — Nella notte fra mercoledì e giovedì moriva, dopo lunga e straziante malattia, il Dott. **Aristodemo Galbucci**. Medico dapprima a Cesenatico, Savignano e a Macerata, entrò poscia a far parte delle locali amministrazioni pubbliche e specialmente della Congregazione di Carità; ovunque la sua opera fu assai apprezzata.

Sebbene di principii repubblicani, si mostrò tollerante e rispettoso degli altri partiti. In esso il partito repubblicano perde uno de' suoi capi più autorevoli.

Alla famiglia le nostre condoglianze, che avremmo desiderato confortate da quei motivi cristiani che sono l'unico e vero lenimento a certi dolori.

— Per la circostanza sono stati esposti il gonfalone al Palazzo municipale e le bandiere nazionali alla Congregazione di Carità e agl'istituti da essa dipendenti. — Hanno pubblicati manifesti il il Municipio, la Congregazione, i medici, la Scuola Pratica d'Agricoltura, il Comizio A., gli Agenti di campagna, la Camera del lavoro, la Fratellanza muratori e affini, i vari circoli repubblicani, la sezione socialista, i mazziniani, gli impiegati della Congregazione e il Circolo divertimento la «Rocca»

I funerali che hanno avuto luogo ieri sono riusciti imponenti. Oltre i rappresentanti degli enti e delle associazioni surricordate, vi hanno preso parte le rappresentanze dell'Asilo Infantile, delle Scuole, i Reduci garibaldini indipendenti, la Società dei Reduci, la rappresentanza della Deputazione Provinciale, i medici, le rappresentanze di altri Municipi, il Patronato scolastico, gli istituti dipendenti dalla Congregazione, molti sodalizi politici e società cittadine diverse. Lungo il percorso del corteo tutti i negozi erano chiusi con la scritta «Lutto cittadino.»

Atto onesto. — Certo Allegri Carlo, conduttore del nuovo stabilimento balneare sulla spiaggia di Cervia, recatosi giorni sono a Longiano per acquistare del vino, perdeva la giacca con entro il portafoglio contenente, oltre L. 400, alcune cambiali ed altri documenti importanti.

Fortuna volle che la giacca fosse rinvenuta da un onesto operaio di Villa Bagnarola, certo Baredi Ferrante, il quale, rilevato da alcune carte il nome del proprietario, si recò da un cognato di lui in Villa Inferno perchè lo avvertisse, e restituì poscia all'Allegri la giacca e il portafogli con tutti i valori in essi contenuti.

Sussidio. — L'on. Fortis ha concesso un sussidio di L. 500 in favore dell'Orfanotrofio maschile e di altrettanta somma in favore dell'Asilo Infantile.

Noterelle artistiche. — Sappiamo che la distinta artista Sig. Maria Grisi, i cui trionfi riportati di recente al «Real Coliseo» di Lisbona sono noti al pubblico cesenate, è stata scritturata dall'impresa del «Comunale» di Bologna per cantarvi nel prossimo autunno, insieme col Borgatti, specialista della musica Wagneriana, e sotto la direzione del valentissimo Toscanini, il Sigfrid.

Lo stesso personale artistico poi, nel venturo carnevale, agirà al «Regio» di Torino.

Alla Sig. Grisi rallegramenti e auguri.

Teatrino-Arena. — La Sezione filodrammatica del Circolo giovanile cattolico di S. Bartolomeo ha iniziato domenica scorsa un corso di rappresentazioni. Sembrerà strana questa idea in una stagione tutt'altro che propizia per tali trattenimenti, ma i nostri giovani vi hanno rimediato piantando le loro tende all'aperto, nel cortile della casa del Sig. M. Carloni. — Domenica rappresentarono con disinvoltura e brio *Pellegrino Piola* meritando vive approvazioni. A rallegrare il trattenimento furono eseguiti vari pezzi da un *Grammofono*, gentilmente concesso dalla Sezione Giovani di S. Carlo.

— Domani seconda rappresentazione con *Luigi Fitz Eury*.

Laureati. — All'Università di Bologna si sono laureati i concittadini Carlo Carnacini ed Evaristo Dellamore, l'uno in Chimica pura, l'altro in Medicina e Chirurgia.

Ad ambedue i nostri rallegramenti.

La Società Molini a grano dal 1 agosto ha abolito il vecchio sistema di Molenda (scoppola in generi,) sostituendolo con una tassa fissa di L. 0.90 al quintale tanto pel grano quanto pel formentone.

Chi preferisse continuare a pagare la molenda potrà farlo; ed allora consegnerà alla Società tanto grano o formentone pel valore suddetto calcolato al prezzo della giornata.

Consorzio Arla e Savio. — Domenica 20 del corr. mese avranno luogo le elezioni per la rinnovazione del quinto dei Consiglieri consorziali. Pel consorzio Savio quattro sono i consiglieri da eleggersi, pel consorzio Arla sono cinque.

Le elezioni avranno luogo nella Residenza Consorziale, Via Garibaldi N. 26 (Palazzo Mori.) Le urne resteranno aperte dalle 9 alle 13.

Doti. — Nel corr. mese si procederà dal Consiglio d'amme dalla Congregazione di Carità al conferimento della dote disposta in lire 74.90 da *Odantonio Eterni* con suo testamento 3 Aprile 1660 in favore delle zitelle.

Le concorrenti debbono produrre non più tardi del 20 corr. all'ufficio di Segreteria le istanze corredate dei seguenti documenti:

1. Certificato di nascita rilasciato dall'Ufficio di Stato Civile
2. » di stato nubile »
3. » di buona condotta »
4. » di essere nate e attualmente domiciliate nelle contrade Chiaramonti (gia S. Caterina) di questa città.

La dote sarà pagata non appena la dotata abbia dato prova di contratto matrimonio e andrà perenta trascorso un anno dal giorno del conferimento.

Corsa di piacere da Bologna e stazioni intermedie per Rimini e Pesaro, domani 6.

Fiera bestiame. — Sabato prossimo fiera bestiame, detta della Madonna del Monte, nel foro boario.

GIUSEPPE PASOLINI - gerente responsabile -

- Cesena - Tip. F.lli Bettini -

Ambulatorio Medico - Chirurgico - Dentistico

DOTT. GIUSEPPE MANUZZI
 CESENA, Via Albertini, dalle ore 8 alle 12.

Estrazioni dei Denti.

CURA ELETTRICA

Malattie d'occhi e difetti di vista

Il Prof. G. COLOMBO dell'Università di Bologna, specialista per le malattie d'occhi, dà consulti ogni **Martedì** all'Ospedale civile di Imola; ambulatorio gratuito per i poveri.

Volete la Salute???

FERRO-CHINA-BISLERI



L'uso di questo liquore è oramai diventata una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar.mo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici risultati, specialmente nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo»

ACQUA di NOCERA UMBRA (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

(2) F. BISLERI e C. - MILANO

— C'è un grande fermento contro due consiglieri: - Venturi e Lucchi. Contro di loro è già stato iniziato un ricorso, comprovante la loro nomina illegale. Sembra che i firmatari siano più adatti a morsiare la suola, e a pesare delle oche, di quello che sia intravedervi l'illegalità: perchè non esiste punto. Ci vuole pazienza: gente che vuole farsi compatire ce n'è un po' da per tutto.

— Nella seduta Consigliare immediata dopo le elezioni è stato riconfermato Sindaco il Sig. Pio Broccoli. La nomina è illegale perchè urta contro l'art. 141 - 29 Luglio 1896 n. 346 art. 124 Testo unico della legge Comunale e Provinciale. Vedremo che si farà.

— Ieri ho letto sul *Cittadino* una specie di autodifesa del Segretario Giovanelli Adolfo; mi pare, caro segretario, che voi non afferriate le cose. Io diceva che quasi gratuitamente vi godevate la rimessa: e voi mi assicuravate con tanto di bollette che oggi pagate L. 15. Vi pare tanto per un ambiente che ne potrebbe valere più di trenta, stante la ristrettezza e la scarsezza delle case, dopo l'atterramento di parte del castellaccio? Io criticavo la generosità dei consiglieri che vi concedono la casa gratuitamente: e voi mi portate delle deliberazioni consiglieri. Ma, non capite, che sono proprio quelle decisioni che urtano contro l'economia amministrativa. Credevate che io l'avessi con voi: ma non vedete che io l'avevo con gli amministratori? Caro segretario, voi siete troppo impetuoso: e, se anche questa volta non scrivete, e' era tanto di guadagnato pel vostro prestigio intellettuale.

— L'altra settimana un sacro apologista, spedì al Sig. Broccoli una cartolina inneggiante all'operato suo, protestando contro il Savio e le corrispondenze. Lasciando da parte la nausea che ha fatto quello scritto in tutti i buoni, che non sanno spiegare l'intromettenza di quel sacro oratore, vi dirò la ragione della cartolina, che ha fatto tanto chiasso, da mancare poco non fosse stampata sopra un giornale.

La ragione è questa. Da tempo dalle maestre comunali della frazione si reclamava un pozzo nero, nella casa comunale dalle medesime abitata. Solamente il sacro apologista convince l'amministrazione comunale, ed il pozzo è fatto. Saputo il Sindaco nell'imbarazzo si commuove, e per gratitudine lo consola con una cartolina. La ragione bisogna andarla a cercare, con buon rispetto parlando, in un pozzo nero. Prosit!!

Gatto.

Mercato Saraceno, 2.

Domenica, 30 Luglio, avemmo le elezioni amministrative di 20 consiglieri comunali e di un provinciale. La lotta fu aspra ed accanita; riuscì vittorioso il partito dell'ordine contro la coalizione repubblicano-socialista con una maggioranza veramente schiacciante. L'esempio però della vicina Sarsina non è per nulla soddisfatto; anzi la debole e misera risultanza dei suoi voti pel Consigliere Provinciale è destato il sospetto che essa abbia lavorato non da quella fedele amica che si professava. Checchè ne sia, il trionfo è stato egualmente glorioso, ed ha sbalordito gli stessi avversari che dopo alcuni giorni di sepulcrale silenzio son tornati a far capolino in fondo alle nostre vie scialbi, scialbi, quasi infermi in istato ancora di convalescenza.

Ed ora che le elezioni sono passate, e la sconfitta del nemico dopo tanti sforzi è stata raggiunta, avvi forse alcuno che sogni di riposare all'ombra dei mietuti allori?..... Guai!... o amici l'idra settaria di sotto al nostro piede ancor si contorce, si dibatte e nella morte cerca tuttavia la vita — Lavoriamo, col lavoro soltanto potremo rivederci forti ed insuperabili per l'avvenire. Cessino una volta i ripicchi personali, cessino gli odii e le vendette private... lavoriamo!

Damianus.

N. d. R. — Agli amici di Mercato che col loro indefesso lavoro hanno saputo abbattere il partito che da tanto tempo spadroneggiava i nostri più sinceri rallegramenti; agli altri che anche al momento della lotta sono stati fedifraghi il nostro biasimo.

S. Carlo di Roversano, 4.

Si avvisano i soci di questa Cassa Rurale che Domenica 20 Agosto p. v. si terrà l'assemblea generale nel solito locale alle ore 17 col seguente ordine del giorno:

1. Autorizzazione per elevare il conto corr. passivo colla Banca Piccolo Credito di Rimini, fino alla somma di lire ottomila.

2. Progetto di costruzione di una casa per la società. Ogni assente senza giustificati motivi sarà punito colla multa di L. 0, 50.

PER LA PRESIDENZA
 G. CACCIAGUERRA.

Bagnile, 5.

I soci della Cassa Rurale (società cooperativa in nome collettivo) sono invitati in adunanza generale straordinaria pel giorno 20 corr. alle ore 18 nella sede della Cassa, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione della Presidenza.
2. Dimissione del Cassiere.
3. Elezione del nuovo Cassiere.
4. Cose diverse.

L'assenza non giustificata viene punita colla multa di L. 0, 50.

IL PRESIDENTE
 MORETTI PIETRO.

Averemo pronta una risposta alla corrispondenza da Meldola apparsa nell'ultimo numero del Cuneo, ma il proto ci avvisa della ristrettezza dello spazio e perciò la serberemo per la prossima volta.



Macchine SINGER per cucire

della Compagnia Fabbricante Singer

UNICO NEGOZIO
CESENA
Corso Umberto I.º N. 10

Chiedasi il CATALOGO ILLUSTRATO che si dà gratis.

ASMA-AFFANNO

Bronchiale - Nervoso - Cardiaco

Guarigione radicale coll' **ANTIASMATICO COLOMBO**

Asmatici e Voi coll' affanno, tosse, catarri, disturbi ai bronchi e al cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita alla Premiata Officina Farmaceutica del Cav. COLOMBO PIETRO, Via Padova 23, (Loreto) in MILANO, che GRATIS, spedisce istruzione per la guarigione.

Pure GRATIS, dietro richiesta, istruzione contro il

N. B. - Da Rapallo Ligure il Cav. COLOMBO trasportò la sua Officina a MILANO per lo straordinario sviluppo preso.

Migliaia di Certificati - Onorificenze e 5 Medagli d'Oro

DIABETE

TUTTE LE FAMIGLIE

anche le più pulite

devono avere sempre in casa la **Razzia Insetticida** come preservativo dagli insetti che possono essere importati da luoghi pubblici e dagli animali domestici, nonché per preservare dalle tarme gli abiti, le pellicce, mobili, e distruggere gli insetti delle cucine, camere, letti.

TUTTI I

FRUTTICULTORI

domandino con semplice biglietto da visita alla nostra Ditta il **catalogo insetticidi (utile a tutti)** che viene spedito franco e gratis. **Catalogo che istruisce sul modo** di combattere gli insetti del gelso, della vite, del melo, del pesco, dei fiori, degli agrumi, degli ortaggi, dei granai, della casa i topi e suggerisce anche un modo pratico per distruggere la mosca olearia.

Il catalogo si può averlo gratis anche da tutti i principali Droghieri e Farmacisti.

A TUTTI I

POSSIDENTI

sono necessari nella loro azienda i nostri prodotti. La **Razzia Insetticida** è un economia non indifferente, perchè vi preserva le sementi dal tarlo, libera istantaneamente le bestie bovine da animali immondi, soffiata sulle gemme in pieno sole, libera subito queste dagli insetti che le divorano, vi preserva gli abiti dalle tarme, le cucine dagli scarafaggi, i letti dalle cimici, libera i vostri animali domestici dalle pulci.

I nostri **coni di Razzia e anche la Razzia Insetticida** che si accende, vi liberano dalle mosche e dalle zanzare che in posizioni malariche possono innestarsi anche le febbri malariche.

Della nostra **Razzia topidica** inocua agli uomini ed agli animali domestici, fatene tesoro nel vostro granaio e nel vostro appartamento.

Il nostro **Sapone Insetticida** provatelo contro tutti gli insetti delle piante, fatene una piccola prova su una o due piante, ma in tempo! sulle gemme e ne vedrete l'utilità!!!

Questi prodotti si vendono da tutti i principali Droghieri, solo però in scatole piombate.

J, NEUMANN & C. - Milano - Corso Buenos Ayres, 18

Per le inserzioni rivolgersi in Cesena alla Tipografia Fratelli Bettini

SUCCESSO!

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A. ed il Cognac della Casa

— BOULESTIN & C —
Lire 5. — la bott. franco nel Regno

Esclusivo Concessionario:
VINCENZO MARGHERI
FIRENZE - Via del Proconsolo, 4
dalle Signore

NESTLE FARINA LATTEA

La farina Lattea Nestlé preparata a base di buon latte delle alpi svizzere costituisce il miglior alimento per i bambini: supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

È raccomandata da tutti i medici perchè ci dà l'alimento più sostanzioso e completo la cui preparazione non richiede che un po' d'acqua.

Vendita annua dei prodotti Nestlé 39 milioni di scatole. Guardarsi dalle imitazioni. Consumo giornaliero di latte delle alpi più di 184000 litri.

NUOVE TINTURE INGLESIS

Progressiva. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Così alla barba e baffi. Non macchia nè la biancheria né la pelle. Dietro Carlolina Vaglia di L. 2,50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

Istantanea per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

al mante pei Denti unico per far cessare il dolore di essi e la fusione delle gengive Lire 1,00 la boccetta.

Unguento antiemorroidale composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi Lire 2,00 il vasetto.

Specifico pei geloni atto a combattere a guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

Polvere dentifricia excelsior pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1,00 la scattola grande Dietro Carlolina Vaglia spediamo franca. Si vendono nelle principali farmacie, e chiedere sempre specialità della Ditta farmaceutica Rodolfo fu SCIPIO NE TARUFFI di Firenze Via Romana N. 27 — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Cesena farmacia GIOVANNI GIORGI e FIGLIO.

La pubblicità del SAVIO è efficacissima

LA CREMA AL CIOCCOLATO GIANDUIA
IL LIQUORE GALLIANO
L'AMARO SALUS SONO

LE SPECIALITÀ DELLA DISTILLERIA
ARTURO VACCARI DI LIVORNO

premiato con massime onorificenze a tutte le esposizioni
Medaglia d'oro - Parigi 1900 -
Numerosi all'estati delle primarie notabilità mediche

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il miglior ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino dopo ai pasti. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE, DROGHERIE E LIQUORISTI.

Dirigere le domande alla Ditta E. G. FRATELLI BAREGGI, Padova.